



REGIONE  
ABRUZZO



# REGIONE ABRUZZO

Direzione Generale

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

## NEWSLETTER INFORMATIVA

Selezione di notizie, eventi, ricerche partner e bandi di interesse regionale

# SOMMARIO

## **SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)**

### **AFFARI SOCIALI**

GESTIRE LA CRISI DEI RIFUGIATI: MISURE IN LINEA CON L'AGENDA SULLA MIGRAZIONE	5
L'UE INTERVIENE PER AIUTARE 12 MILIONI DI DISOCCUPATI A RIENTRARE NEL MONDO DEL LAVORO	8

### **ECONOMIA ED IMPRESE**

EREDITARE ORA NELL'UE E' PIU' SEMPLICE: IL CERTIFICATO SUCCESSORIO EUROPEO	11
--	----

## **SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)**

### **ISTRUZIONE**

LEARNING BY PLAYING - Enna, Sicilia, Italy	14
--	----

### **SVILUPPO**

URBACT PROGRAMME III	15
----------------------	----

## **SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)**

### **CULTURA**

EUROPEAN WEEK ON FIGHTING AGAINST ORGANIZED CRIME	18
---	----

### **ECONOMIA E SVILUPPO**

SMEs IN EUROPE. UNITED IN DIVERSITY	19
-------------------------------------	----

### **TRASPORTI**

HIGH LEVEL CONFERENCE ON BOOSTING INVESTMENTS IN TRANSPORT	20
--	----

## **BANDI E OPPORTUNITÀ FINANZIARIE (/b)**

### **SEZIONE INVITI A PRESENTARE PROPOSTE**

#### **CONCORRENZA**

FORMAZIONE DEI GIUDICI NAZIONALI SUL DIRITTO COMUNITARIO DELLA CONCORRENZA E SULLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA TRA GIUDICI NAZIONALI -HT.4582	23
--	----

#### **CULTURA**

SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI SINGOLI PROGETTI	24
--	----

#### **GIUSTIZIA**

SOSTENERE PROGETTI NAZIONALI O TRANSNAZIONALI DI E-JUSTICE - JUST-2015-JACC-AG	26
--	----

#### **MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI**

INIZIATIVE TRANSNAZIONALI PER LA LOTTA AL TRAFFICO DI ARMI E DROGA	27
FORMAZIONE FORZE DELL'ORDINE	28

### **SEZIONE GARE D'APPALTO TENDERS**

#### **AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE**

CONTRATTO QUADRO PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE NEL SETTORE DELL'OCCUPAZIONE, GLI AFFARI SOCIALI, LE COMPETENZE E LA MOBILITÀ DEL LAVORO	32
--	----

#### **INDUSTRIA**

SVILUPPO DI SOLUZIONI E DI UNA GUIDA ONLINE PER PROMUOVERE LA RIVITALIZZAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DEL SETTORE DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO	33
--	----

### **GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S**



# REGIONE ABRUZZO

*DIREZIONE GENERALE*

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

## **NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA**

Numero 17n

Del 30 settembre 2015

### GESTIRE LA CRISI DEI RIFUGIATI: MISURE IN LINEA CON L'AGENDA SULLA MIGRAZIONE



Il presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker ha presentato ieri sera al vertice dei Capi di Stato e di governo una serie di azioni prioritarie da intraprendere entro i prossimi sei mesi per far fronte all'emergenza migrazione. L'impegno della Commissione europea rimane costante e decisivo su un tema così fondamentale. Vediamo in dettaglio di cosa si tratta.

Per tracciare un quadro il più possibile esaustivo del punto della situazione attuale su come l'Europa sta affrontando l'emergenza rifugiati, è bene ricostruire quanto finora è stato fatto per risolvere questa crisi:

- l'UE ha triplicato la sua presenza in mare. Le risorse messe a disposizione dalle operazioni congiunte di Frontex, Poseidon e Triton sono tre volte quelle del passato. **Sono state salvate più di 122 000 vite, 250% in più rispetto al passato;**
- sono stati mobilitati **fondi europei aggiuntivi a favore dei paesi che hanno risentito maggiormente degli ultimi flussi migratori**. I fondi allocati sono pari a 70 milioni di euro di fondi di emergenza che si aggiungono ai 7 miliardi già stanziati per il quadro finanziario pluriennale 2014-2020 a supporto degli sforzi profusi nel campo della migrazione e nella gestione delle frontiere;
- sono stati **raddoppiati gli sforzi contro i trafficanti di vite umane smantellando i gruppi organizzati;**

- **sono stati devoluti ulteriori finanziamenti alla crisi siriana.** Sono circa 4 i miliardi mobilitati a favore di aiuti umanitari, allo sviluppo, economici, di stabilizzazione dell'area e di assistenza. Questi sono stati devoluti nei confronti della popolazione siriana ma anche nei confronti dei paesi al confine con la Siria che hanno preso in carico i rifugiati e li hanno accolti nelle loro comunità: Libano, Giordania, Iraq, Turchia e Egitto. Infine, 1, 8 miliardi di euro sono stati messi a disposizione del fondo fiduciario di emergenza per affrontare le cause profonde della migrazione irregolare in Africa.


- grazie alla solidarietà dimostrata dagli Stati membri nel Consiglio Affari interni del 22 settembre, **si è trovato finalmente un accordo sulla ricollocazione di 160 000 mila rifugiati in Europa (40.000 passati più gli attuali 120.000).** Quest'azione non andrà a beneficio soltanto dei rifugiati ma anche dei paesi europei che si trovano in difficoltà più degli altri a causa della pressione migratoria esercitata ai loro confini.

Come dimostra il passato, le azioni nei momenti di emergenza sono efficaci ma servono misure di lungo termine che riducano le possibilità di una nuova emergenza umanitaria legata alla migrazione. Per questo motivo **l'Unione europea sostiene alcune misure di lungo termine da intraprendere nei prossimi sei mesi.** La priorità consiste nel dare supporto agli Stati membri nella gestione nazionale dei propri confini. Su queste misure si sono confrontati ieri i capi di Stato e di Governo dei 28 Paesi membri in un vertice informale. È stato trovato l'accordo sulle seguenti azioni prioritarie:

**dal punto di vista operativo:**

- **è stato pienamente avviato il meccanismo di ricollocazione e sono attive le squadre di sostegno per la gestione della migrazione presso i punti di crisi (hotspot):** le agenzie dell'Unione europea Frontex, EASO, EUROPOL ed EUROJUST metteranno del personale a disposizione degli Stati membri. Questi collaboreranno all'interno dei punti di crisi con il personale dello Stato membro per una migliore gestione del processo di identificazione, analisi e registrazione dei migranti in entrata in Europa. Il personale aggiuntivo dalle agenzie sarà solo di supporto. Saranno gli Stati membri ad elaborare e mettere in campo tutti gli aspetti operativi dei punti di crisi e ad assicurare il loro buon funzionamento. Il personale messo a disposizione dalle agenzie, inoltre, servirà a facilitare la comunicazione e il coordinamento delle operazioni tra Stati membri;

- nel caso di emergenze umanitarie potrà essere attivato **il meccanismo di protezione civile europeo che quest'anno è stato attivato, per i migranti, su richiesta dell'Ungheria e della Serbia.**

- Gli Stati membri potranno contare sulla possibilità di attivare **le  squadre di intervento rapido alle frontiere** in caso di una pressione migratoria eccezionale. Il meccanismo prevede un'assistenza operativa per un periodo limitato. In prima linea ci sarà Frontex che metterà a disposizione degli Stati membri fondi e risorse tecniche e umane;

- **servirà una normalizzazione delle regole di Schengen.** Schengen può essere temporaneamente "sospeso" reintroducendo temporaneamente i controlli alle frontiere, ma gli Stati membri devono giustificare adeguatamente la loro scelta. La misura intrapresa, in ogni caso, dev'essere di breve termine.

- bisognerà intervenire alla radice del problema: **la conferenza di alto livello sulle rotte dei paesi dei Balcani occidentali** potrà essere l'occasione per discutere le responsabilità comuni nella gestione della pressione migratoria proveniente dai Balcani; allo stesso modo, con **il vertice che si terrà a La Valletta l'11 e il 12 novembre 2015** si



discuterà delle nuove priorità delle relazioni UE- Africa alla luce del fenomeno migratorio. Ovviamente l'UE continuerà a mantenere le relazioni con i suoi partner chiave UNHCR, il programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, l'OIM e la Croce Rossa.

**Dal punto di vista legislativo:** occorre soltanto attuare la legislazione europea già esistente in tema di asilo.

Per questo motivo [la Commissione europea ha avviato 40 procedure di infrazione contro 19 Paesi membri](#), che non rispettano gli impegni sottoscritti in materia di sistema comune europeo di asilo.

**Nel lungo termine dovremmo ottenere un sistema consolidato e permanente di:**

- **protezione delle frontiere europee:** questo significa rafforzare Frontex e il suo mandato e cominciare a pensare ad un sforzo ambizioso ma necessario per la creazione di una guardia di frontiera e di una guardia costiera europea. La Commissione presenterà una proposta a dicembre;

- **un sistema europeo a lungo termine per il reinsediamento e la ricollocazione:** a marzo 2016 la Commissione presenterà agli Stati membri una proposta per un meccanismo di reinsediamento permanente. È già stata presentata una proposta su un meccanismo permanente di ricollocazione. Inoltre sarà presentata una proposta di riforma del regolamento di Dublino a marzo 2016;

- una politica credibile ed efficace di rimpatrio: **la piena attuazione delle misure stabilite nel recente piano d'azione della Commissione in materia di rimpatrio** dovrebbe ridare credibilità al sistema dell'UE. Questo richiederà una maggiore condivisione delle informazioni, l'aumento di risorse europee e degli Stati membri, il rafforzamento di Frontex e la collaborazione con gli Stati terzi;

- servirà discutere le misure da intraprendere per la migrazione legale, per questo **la Commissione proporrà un nuovo pacchetto che includa la Carta blu nel 2016.**

**L'incontro informale di ieri ha dato dimostrazione di come il vento stia cambiando e sul fatto che ci si stia muovendo sul terreno di una rinnovata solidarietà non soltanto nei confronti dei rifugiati ma anche tra stessi Paesi membri.**

*(Fonte Commissione Europea, 24/09/2015)*

## **L'UE INTERVIENE PER AIUTARE 12 MILIONI DI DISOCCUPATI A RIENTRARE NEL MONDO DEL LAVORO**



### **La Commissione propone agli Stati Membri degli orientamenti per combattere la disoccupazione.**

La Commissione europea propone oggi agli Stati membri una serie di orientamenti per aiutare i disoccupati a rientrare nel mercato del lavoro. Dopo il rilancio dell'[Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile](#) in maggio, questa è un'altra iniziativa concreta nel quadro della più ampia agenda economica e sociale della Commissione Juncker mirante a intensificare la creazione di posti di lavoro, la ripresa economica e l'equità sociale in Europa.

Nella UE, 12 milioni di persone sono disoccupate da più di un anno. Malgrado i segni di ripresa economica e miglioramenti sul mercato del lavoro dell'UE, il loro numero è raddoppiato tra il 2007 ed il 2014 ed è pari a circa la metà del totale dei disoccupati. Il [Piano di investimenti per l'Europa](#) ha le potenzialità per creare milioni di nuovi posti di lavoro. Ma anche se vengono creati nuovi posti di lavoro, per i disoccupati di lunga durata è spesso difficile riuscire a rientrare nel mercato del lavoro. Per questo, la proposta di raccomandazione del Consiglio presentata oggi prevede che tutte le persone in cerca di lavoro, disoccupate da più di 12 mesi, sono oggetto di un esame individuale e di un accordo di integrazione nel posto di lavoro che offre loro un piano concreto e personalizzato per tornare al lavoro prima di raggiungere i 18 mesi di disoccupazione.

Marianne Thyssen, Commissaria per l'occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori ha commentato: "La disoccupazione di lunga durata è uno dei problemi più complessi e acuti determinati dalla crisi economica e colpisce più di 12 milioni di persone in Europa. Essa espone una parte crescente della nostra popolazione al rischio di povertà e di esclusione sociale. Dobbiamo fare di tutto per riportare queste persone nel



mondo del lavoro. Non possiamo accontentarci di una ripresa economica che abbandona per strada tanti cittadini europei. Sono fiduciosa che la proposta presentata oggi cambierà le cose a loro favore, con il pieno sostegno degli Stati membri e delle parti sociali."

La proposta esamina i servizi offerti ai disoccupati di lunga durata per aiutarli a rientrare nel mondo del lavoro e propone azioni specifiche per potenziare tali servizi. Essa prende le mosse dalle migliori pratiche esperite negli Stati membri.

### **La proposta si articola in tre fasi principali:**

incoraggia l'iscrizione dei disoccupati di lunga durata presso un servizio di collocamento; fornisce a ciascun disoccupato di lunga durata iscritto una valutazione individuale approfondita per identificarne esigenze e potenzialità entro e non oltre i primi 18 mesi di disoccupazione;

offre un accordo di integrazione nel posto di lavoro a tutti i disoccupati di lunga durata iscritti entro e non oltre i primi 18 mesi di disoccupazione.

Tale accordo di reinserimento nel posto di lavoro consisterà in un piano, tagliato su misura, per ridare lavoro ai disoccupati di lunga durata. A seconda dei servizi esistenti nei vari Stati membri, esso può riguardare: tutoraggio, aiuto nella ricerca di lavoro, corsi di istruzione e formazione permanente nonché aiuti per l'alloggio e per servizi nel campo dei trasporti, dell'infanzia, dell'assistenza sanitaria o del riadattamento. L'accordo dovrebbe essere offerto e posto in atto attraverso un punto di contatto unico per assicurare la continuità e la coerenza del sostegno. Esso dovrebbe anche delineare in modo chiaro i diritti e le responsabilità sia dei disoccupati che delle organizzazioni che erogano un sostegno.

La proposta sollecita inoltre il coinvolgimento attivo dei datori di lavoro tramite partenariati con le autorità pubbliche in modo da accrescere la gamma dei servizi che si possono ricevere, oltre ad offrire loro incentivi finanziari mirati.

Gli Stati membri possono attuare queste raccomandazioni con il sostegno del [Fondo sociale europeo](#)..

La proposta della Commissione sarà ora trasmessa al Consiglio per essere discussa e adottata. L'attuazione delle misure caldegiate nella raccomandazione inizierà non appena gli Stati membri avranno raggiunto un accordo.

### **Contesto**

I disoccupati di lunga durata rappresentano attualmente il 5% della popolazione attiva. La quota dei disoccupati di lunga durata rispetto alla popolazione attiva varia notevolmente tra gli Stati membri e va dall'1,5% in Austria al 19,5% in Grecia.

Quanto più a lungo le persone rimangono escluse dal mercato del lavoro, tanto più difficile è che vengano nuovamente assunte. Dei 12 milioni di disoccupati di lunga durata della UE, più del 60% sono senza lavoro già da più di due anni consecutivi. Ogni anno, una persona su cinque tra quelle in cerca di occupazione si dà per vinta ed entra nel novero delle persone non attive. Ciò comporta un grave rischio di povertà e di esclusione sociale per i disoccupati e le loro famiglie.

Se i disoccupati di lunga durata corrispondono alla metà dei disoccupati complessivi, solo il 20% dei programmi in atto a favore del mercato del lavoro sono loro destinati e in vari Stati membri i disoccupati di lunga durata non hanno accesso a servizi personalizzati. I programmi offerti ai disoccupati di lunga durata spesso non coinvolgono a sufficienza i datori di lavoro. Solo un terzo degli Stati membri coordina l'azione dei servizi di collocamento e dei servizi sociali.

La UE è già intervenuta con iniziative a vario livello:

tra l'altro, con raccomandazioni nel quadro del Semestre Europeo, esercizio annuale di coordinamento della politica economica;

con la possibilità di utilizzare fino al 10% del Fondo sociale europeo per sostenere i disoccupati di lunga durata nel periodo 2014-2020;

con la cooperazione all'interno della rete europea dei servizi pubblici di collocamento finalizzata allo scambio di buone pratiche.

La raccomandazione presentata oggi integrerà e rafforzerà queste attività.

### **Per ulteriori informazioni**

[Proposta](#) di raccomandazione del Consiglio sull'integrazione dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro

Proposta della Commissione per una raccomandazione del Consiglio – [Domande più frequenti](#)

[Schede](#) per paese

*(Fonte Commissione Europea, 17/09/2015)*

### EREDITARE ORA NELL'UE ORA E' PIU' SEMPLICE: IL CERTIFICATO SUCCESSORIO EUROPEO



**Il certificato successorio europeo, disponibile dal 17 agosto, semplifica e chiarisce le procedure per le successioni transfrontaliere.**

Dal 17 agosto è utilizzabile il certificato europeo di successione, un modulo che (in linea con il [regolamento n.650/2012](#) e con il [regolamento di esecuzione](#) della Commissione) consente ai cittadini europei di far valere i propri diritti di successione in tutti i paesi dell'Unione.

Non è obbligatorio e non sostituisce i documenti interni utilizzati dagli Stati membri in materia, ma è un'alternativa valida e utilizzabile in tutti gli Stati. Senza dubbio, grazie al certificato europeo di successione, ***ereditare nell'UE ora è più semplice.***

Cosa garantisce?

**Più protezione:** alle successioni transfrontaliere sarà ora applicata un'unica giurisdizione e un'unica normativa. In generale, la legge che verrà applicata sarà quella dello Stato membro in cui il defunto aveva la residenza abituale.

**Più scelta:** i cittadini possono ora scegliere di applicare a tutte le loro proprietà la legge del paese di cui hanno la cittadinanza, anche se vivono in uno Stato membro diverso.

**Un sistema più semplice:** grazie al certificato europeo di successione, sarà molto più facile per eredi o amministratori dell'eredità dimostrare e far valere i propri diritti in tutta l'UE.

Modulo e maggiori informazioni sul [portale E-Justice](#).

(Fonte Commissione Europea 15/09/2015)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



# REGIONE ABRUZZO

*DIREZIONE GENERALE*

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

**RICERCA  
PARTNER**

Numero 17/p

Del 30 settembre 2015

## ISTRUZIONE

### LEARNING BY PLAYING

(Imparare giocando)

Enna, Sicilia, Italy

### PARTNER SEARCH

<b>Funding Call or Programme</b>	Erasmus Plus
<b>Name of the project</b>	Learning by playing
<b>Lead Partner</b>	The School "Francesco Paolo Neglia" would like to be a partner of this project. Participants can apply as <b>lead partners</b> .
<b>Aims, Objectives and expected results</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Motivating the students to study different languages, to learn new cultures and touse modern technology at school trough ITC tools.</li><li>• Improving intercultural dialogue building European connections.</li><li>• Learning by playing.</li></ul>
<b>Sought partners</b>	Primary and secondary schools with pupils from 6 to 14 years old
<b>Deadline for receiving responses</b>	<b>Upcoming call</b>
<b>Contact for further information</b>	Express the interest in participating in the project to: Ms Geraci Domenica Telephone: +39 3476558217 E-mail: <a href="mailto:geracidomenica@libero.it">geracidomenica@libero.it</a> Please, copy the Brussels office of the Region of Sicily in your e-mails: <a href="mailto:ufficiodibruxelles@regionesiciliana.be">ufficiodibruxelles@regionesiciliana.be</a>



## SVILUPPO

### URBACT III Programme (Programma URBACT III) Igalada, Spain

#### PARTNER SEARCH

<b>Funding Call or Programme</b>	URBACT III Programme
<b>Name of the project</b>	RETAILINK
<b>Lead Partner</b>	Municipality of Igalada, Spain
<b>Aims, Objectives and expected results</b>	RetailLink aims to develop an integrated approach to the economic revitalization of the retail sector in defined urban areas in medium-sized cities helping in turn to position the retail sector as a key driver to local economic growth and job creation. Through shared learning and exchange of experience and practices, the partner cities in the project will develop integrated local action plans that will take into consideration the various dimensions of retail development in urban areas. Areas related to the project's scope of work include regulation, employment, urban planning, managing public spaces, mobility, cultural and creative industries and citizens' participation among others. A multi-stakeholder approach will be adopted and through consultation and cooperation, the project will bring together the relevant local stakeholders including the public sector, the private sector, retailers and major commercial operators, consumers, the leisure and cultural sector. Initial priority topics have been identified and highlights the core issues the project will aim to tackle. This list will be refined and developed as the partnership is built to

	reflect partner needs and contexts.
<b>Sought partners</b>	medium-sized cities facing similar challenges and that are either implementing city centre economic regeneration programmes or rethinking their existing retail models to foster local economic revitalisation. In particular, the project would benefit from the participation of cities that have successful and innovative practices to share in this area
<b>Deadline for receiving responses</b>	Upcoming call
<b>Contact for further information</b>	- M. Àngels Chacon, project Coordinator: <a href="mailto:chacona@aj-igualada.net">chacona@aj-igualada.net</a> - Raquel Garcia, Technical Officer <a href="mailto:garcia@aj-igualada.net">garcia@aj-igualada.net</a>

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## REGIONE ABRUZZO

*DIREZIONE GENERALE*

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

### **EVENTI E CONVEGNI**

Numero 17/n

Del 30 settembre 2015

Selezione di informazioni concernenti iniziative, eventi e convegni  
di interesse regionale

EUROPEAN WEEK ON FIGHTING AGAINST ORGANIZED CRIME

(Settimana europea di lotta contro il crimine organizzato)



**When:** Starting from November 16 at 19:30.

**Where:** In the premises of the Italian Institute of Culture, Livorno Street 38-1000 Brussels.

**Organized by:** Cultura contro camorra with the support of the European Institutions and various other associations directly concerned with this subject.

**Objective:** The fight against the organized crime, now present in all member states of the EU, cannot be won without the strong support of civil society.

**Contact:** [segreteria@culturacontrocammorra.eu](mailto:segreteria@culturacontrocammorra.eu)

SMEs IN EUROPE. UNITED IN DIVERSITY

Lessons from a common market analysis for the SME policy of the EU

(PMI IN EUROPA. UNITI NELLA DIVERSITÀ. Insegnamenti da un'analisi di mercato congiunta sulla politica europea per la PMI.)

KFW



Instituto de Crédito Oficial

bpi**france**



HESSEN



Regione Emilia-Romagna

R E G I O N



AQUITAINE

**Quando:** 12 ottobre 2015, 12.30.

**Dove:** sede comune delle Regioni Aquitania, Assia ed Emilia-Romagna, 21 rue Montoyer a Bruxelles.

**Organizzato da:** Regione Emilia-Romagna

**Programma:** [file:///C:/Users/Volontario/Downloads/15-10-12%20Save%20the%20date%20final%20\(1\).pdf](file:///C:/Users/Volontario/Downloads/15-10-12%20Save%20the%20date%20final%20(1).pdf)

**Info e Conferma Partecipazione:** elias.maaouia@bpifrance.f

## TRASPORTI

### HIGH LEVEL CONFERENCE ON BOOSTING INVESTMENTS IN TRANSPORT

(Conferenza di esperti su come promuovere gli investimenti nel  
settore trasporti)



**When:** 22 October 2015.

**Where:** Thon Hotel EU, rue de la Loi 75 in Brussels.

**Organized by:** European Commission for Transport.

**Objective:** The conference aims at providing a framework for discussion on removing barriers and attracting private financing into long term transport investments, which constitute the vital basis for the worldwide competitiveness of the European Union, and of the social and territorial cohesion of its Member States.

**Registration and Draft programme:** <http://boostinginvestmentstransport.eu/#schedule>

**Contact:** [info@boostinginvestmentstransport.eu](mailto:info@boostinginvestmentstransport.eu)



La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito agli eventi ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



# REGIONE ABRUZZO

*DIREZIONE GENERALE*

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

**SEZIONE INVITI A PRESENTARE  
PROPOSTE**

Numero 17/b

Del 30 settembre 2015

## CONCORRENZA

<b>Bando</b>	FORMAZIONE DEI GIUDICI NAZIONALI SUL DIRITTO COMUNITARIO DELLA CONCORRENZA E SULLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA TRA GIUDICI NAZIONALI -HT.4582
<b>Programma</b>	PROGRAMMA GIUSTIZIA 2014-2020
<b>Pubblicazioni e</b>	<a href="http://ec.europa.eu/competition/calls/2015_judges/call_2015_en.pdf">http://ec.europa.eu/competition/calls/2015_judges/call_2015_en.pdf</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	L'obiettivo di questo invito a presentare proposte è di co-finanziare progetti volti a promuovere la cooperazione giudiziaria e la formazione per i giudici in modo tale rendere effettive le norme europee sulla concorrenza. Ciò include l'attuazione pubblica e privata sia delle norme antitrust sia delle norme sugli aiuti di Stato. L' obiettivo finale è quello di assicurare la coerente applicazione del diritto comunitario della concorrenza da parte dei giudici nazionali.
<b>Candidati ammissibili</b>	Organizzazioni pubbliche e private
<b>Paesi ammissibili</b>	Stati Membri UE
<b>Scadenza</b>	29/01/2016
<b>Budget</b>	EURO 1.000.000
<b>Link</b>	<b>INFO:</b> <a href="http://ec.europa.eu/competition/calls/proposals_open.html">http://ec.europa.eu/competition/calls/proposals_open.html</a>

## CULTURA

<b>Bando</b>	SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI SINGOLI PROGETTI
<b>Programma</b>	EUROPA CREATIVA (2014-2020) MEDIA SUB-PROGRAMME
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/call_notice_sp_2016_en.pdf">https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/call_notice_sp_2016_en.pdf</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p>Nell'ottica del sostegno alla crescita delle capacità del settore audiovisivo, una delle priorità del "Media sub-programme" è incrementare la capacità dei produttori di contenuti audiovisivi di sviluppare progetti che potenzialmente potrebbero circolare all'interno dell'Unione ed oltre, e facilitare le co-produzioni europee e internazionali. Il media sub-programme fornisce supporto per:</p> <p>1) lo sviluppo di prodotti audiovisivi europei, in particolare film ed opere televisive come fiction, documentari, film d'animazione e per bambini, come anche prodotti interattivi come videogames e multimedia che abbiano il potenziale per circolare oltre i confini;</p> <p>2) le attività che mirano a supportare le compagnie europee di produzione di prodotti audiovisivi, in particolare le compagnie indipendenti, con lo scopo di facilitare le co-produzioni europee ed internazionali di materiali audiovisivi compresi i contenuti televisivi.</p>
<b>Candidati ammissibili</b>	Tutte le compagnie europee ed in particolare le compagnie indipendenti di produzioni audiovisive che siano state costituite da almeno 12 mesi al momento della presentazione della domanda.
<b>Paesi ammissibili</b>	Stati Membri, Stati in corso di accesso, Stati candidati, Stati potenzialmente candidati, Stati appartenenti all'EFTA, Svizzera, Stati coperti dalla Politica Europea di Vicinato
<b>Scadenza</b>	<p>- 19/11/2015 12.00 (Bruxelles time)</p> <p>- 21/04/2016 12.00 (Bruxelles time)</p>
<b>Budget</b>	<p>Il Budget totale è di 5 milioni di euro:</p> <p>- EUR 60.000 in caso di materiale d'animazione</p> <p>- EUR 25.000 in caso di documentari creativi</p>

	<ul style="list-style-type: none"><li>- EUR 50.000 in caso di fiction se il budget totale previsto per la produzione è uguale/superiore a 1,5 milioni di euro</li><li>- EUR 30.000 se il budget totale previsto per la produzione è inferiore a 1,5 milioni di euro</li></ul>
<b>Link</b>	<p><a href="https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/development-single-project-2016_en">https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/development-single-project-2016_en</a></p> <p>N.B. All'interno dello stesso programma è previsto un ulteriore invito a presentare proposte con le medesime finalità, variano budget e scadenze, per completezza di informazioni di seguito viene aggiunto il link al secondo bando:</p> <p><a href="https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/en_short_call_notice_tv_21.2015.pdf">https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/en_short_call_notice_tv_21.2015.pdf</a></p>

## GIUSTIZIA

<b>Bando</b>	SOSTENERE PROGETTI NAZIONALI O TRANSNAZIONALI DI E-JUSTICE - JUST-2015-JACC-AG
<b>Programma</b>	JUSTICE PROGRAMME
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/other_eu_prog/justice/guide/call/just-call-access-15_en.pdf">http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/other_eu_prog/justice/guide/call/just-call-access-15_en.pdf</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	L'obiettivo è quello di facilitare l' effettivo accesso di tutti alla giustizia e contestualmente promuovere e sostenere i diritti delle vittime di reato, nel rispetto del diritto alla difesa. Lo scopo di questo invito è quello di contribuire al conseguimento degli obiettivi prefissati nella strategia europea di e-justice 2014-2018. Esso sosterrà la realizzazione di progetti di e-justice nell'ambito del portale europeo e a livello nazionale qualora le nazioni abbiano una loro dimensione europea. Sarà data priorità ai progetti volti ad unire o migliorare progetti di e-justice esistenti o in corso.
<b>Candidati ammissibili</b>	Organizzazioni pubbliche e private, organizzazioni internazionali
<b>Paesi ammissibili</b>	Stati Membri dell'UE ad esclusione di UK e DK
<b>Scadenza</b>	06/01/2016 17.00 (Bruxelles time)
<b>Budget</b>	2 755 000 EURO
<b>Link</b>	<b>INFO:</b> <a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/just/topics/3093-just-2015-jacc-ag-e-ju.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/just/topics/3093-just-2015-jacc-ag-e-ju.html</a>



## MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

<b>Bando</b>	INIZIATIVE TRANSNAZIONALI PER LA LOTTA AL TRAFFICO DI ARMI E DROGA
<b>Programma</b>	FONDO PER LA SICUREZZA INTERNA
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/financing/fundings/security-and-safeguarding-liberties/internal-security-fund-police/calls/2015/tdfx/docs/call_for_proposals_tdfx_2015_en.pdf">http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/financing/fundings/security-and-safeguarding-liberties/internal-security-fund-police/calls/2015/tdfx/docs/call_for_proposals_tdfx_2015_en.pdf</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p>L'articolo 67(3) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea dichiara quale uno degli obiettivi dell'Unione Europea quello di un alto livello di sicurezza all'interno dell'area di libertà, sicurezza e giustizia. La Strategia di Sicurezza Interna dell'UE adottata dal Consiglio Europeo nel 2010 costituisce un'agenda condivisa per affrontare le sfide relative alla sicurezza comune e identifica i seguenti obiettivi di rilevanza strategica per il periodo 2010-2014: arrestare le reti del crimine internazionale, prevenire il terrorismo e localizzare i luoghi di affiliazione e reclutamento, incrementare i livelli di sicurezza per i cittadini e gli affari online, aumentare il livello di resilienza dell'Europa davanti a crisi e disastri. Nell'Aprile del 2015 la Commissione Europea ha adottato l'Agenda Europea sulla Sicurezza per i successivi 5 anni, elaborata sulla base del precedente programma "Strategia di Sicurezza Interna".</p> <p>Il presente invito a presentare proposte ha come scopo il finanziamento di progetti riguardanti la lotta al traffico delle armi e di droghe. Le proposte presentate devono avere lo scopo di rafforzare la cooperazione tra gli Stati Membri e tra gli Stati Membri e paesi terzi che si trovano lungo le principali rotte dei traffici di armi e droghe, in particolare supportare iniziative congiunte per incrementare la conoscenza, la localizzazione, l'investigazione e la persecuzione dei traffici di armi e droghe. Nel contesto di questo invito, i progetti presentati devono riguardare almeno una delle seguenti priorità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) punti di contatti tra traffici di armi e traffici di droghe;</li> <li>2) traffico di armi;</li> <li>3) traffico di droghe.</li> </ol>
<b>Candidati ammissibili</b>	Persone giuridiche, Enti pubblici, organizzazioni private non-profit, organizzazioni internazionali (il coordinatore della proposta non può essere un'organizzazione internazionale).
<b>Paesi ammissibili</b>	Stati Membri UE, Albania, The former Yugoslav Republic of Macedonia, Montenegro, Serbia, Turkey, Bosnia and Herzegovina, Kosovo, Algeria,

	Egypt, Israel, Jordan, Lebanon, Libya, Morocco, Palestine, Syria, Tunisia, Armenia, Azerbaijan, Belarus, Georgia, Moldova, Ukraine
<b>Scadenza</b>	01/12/2015 – 12:00 CET (Bruxelles time)
<b>Budget</b>	EUR 4.000.000
<b>Link</b>	<b>INFO:</b> <a href="http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/financing/fundings/security-and-safeguarding-liberties/internal-security-fund-police/calls/2015/tdfx/index_en.htm">http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/financing/fundings/security-and-safeguarding-liberties/internal-security-fund-police/calls/2015/tdfx/index_en.htm</a>

## MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

<b>Bando</b>	FORMAZIONE DELLE FORZE DELL'ORDINE
<b>Programma</b>	FONDO PER LA SICUREZZA INTERNA – POLIZIA
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/financing/fundings/security-and-safeguarding-liberties/internal-security-fund-police/calls/2015/letx/docs/call_for_proposals_letx_2015_en.pdf">http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/financing/fundings/security-and-safeguarding-liberties/internal-security-fund-police/calls/2015/letx/docs/call_for_proposals_letx_2015_en.pdf</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p>L'articolo 67(3) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea dichiara quale uno degli obiettivi dell'Unione Europea quello di un alto livello di sicurezza all'interno dell'area di libertà, sicurezza e giustizia. La Strategia di Sicurezza Interna dell'UE adottata dal Consiglio Europeo nel 2010 costituisce un'agenda condivisa per affrontare le sfide relative alla sicurezza comune e identifica i seguenti obiettivi di rilevanza strategica per il periodo 2010-2014: arrestare le reti del crimine internazionale, prevenire il terrorismo e localizzare i luoghi di affiliazione e reclutamento, incrementare i livelli di sicurezza per i cittadini e gli affari online, aumentare il livello di resilienza dell'Europa davanti a crisi e disastri.</p> <p>Nell'Aprile del 2015 la Commissione Europea ha adottato l'Agenda Europea sulla Sicurezza per i successivi 5 anni, elaborata sulla base del precedente programma "Strategia di Sicurezza Interna".</p>

	<p>Il presente invito a presentare proposte è finalizzato a finanziare progetti riguardanti la formazione delle forze dell'ordine con elevati standard di qualità per prevenire e combattere in modo efficace il crimine transnazionale. I progetti presentati con il presente invito a presentare proposte possono riguardare una sola delle seguenti priorità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Prevenzione della radicalizzazione: fornire agli operatori in prima linea le conoscenze per individuare la radicalizzazione nelle sue varie forme e fornire loro gli strumenti per reagire nelle opportune maniere;</li> <li>2) Rafforzamento dello scambio di informazioni legali transnazionali;</li> <li>3) Meccanismo di valutazione "New Schengen" nel campo della cooperazione tra corpi di polizia per individuare i bisogni degli esperti degli Stati Membri che elaborano tali valutazioni;</li> <li>4) Lotta al cyber crimine tramite il miglioramento delle capacità degli investigatori ed esaminatori del web;</li> <li>5) Capacità di applicazione delle leggi in Paesi terzi tramite l'applicazione delle leggi degli Stati Membri dell'UE.</li> </ol> <p>Le proposte che faranno riferimento a più di una priorità non saranno considerate valide.</p>
<b>Candidati ammissibili</b>	Persone giuridiche, Enti pubblici, organizzazioni private non-profit, organizzazioni internazionali (il coordinatore della proposta non può essere un'organizzazione internazionale).
<b>Paesi ammissibili</b>	Stati Membri
<b>Scadenza</b>	26/11/2015 – 12:00 CET
<b>Budget</b>	EUR 3.000.000
<b>Link</b>	<p><b>INFO:</b> <a href="http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/financing/fundings/security-and-safeguarding-liberties/internal-security-fund-police/calls/2015/letx/index_en.htm">http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/financing/fundings/security-and-safeguarding-liberties/internal-security-fund-police/calls/2015/letx/index_en.htm</a></p>

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito agli eventi ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



# REGIONE ABRUZZO

*DIREZIONE GENERALE*

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

**SEZIONE GARE D'APPALTO  
TENDERS**

Numero 17/t

Del 30 settembre 2015

## AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

<b>Gara</b>	CONTRATTO QUADRO PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE NEL SETTORE DELL'OCCUPAZIONE, GLI AFFARI SOCIALI, LE COMPETENZE E LA MOBILITÀ DEL LAVORO
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p>Il contratto quadro coprirà diversi servizi a sostegno della comunicazione della Commissione nei settori dell'occupazione, gli affari sociali, le competenze, la mobilità del lavoro e le politiche UE correlate, comprendenti in particolare:</p> <p>a) assistenza alla pianificazione e alle campagne di comunicazione;</p> <p>b) sostegno all'analisi dei mezzi di comunicazione e relazioni con i giornalisti;</p> <p>c) attuazione del programma di pubblicazioni ufficiali della DG Occupazione, affari sociali e inclusione, creazione di contenuti e sviluppo di altri strumenti di comunicazione;</p> <p>d) sviluppo, produzione e distribuzione di contenuti audiovisivi e multimediali;</p> <p>e) sostegno alle comunicazioni digitali e attività online;</p> <p>f) stand, mostre e servizi connessi;</p> <p>g) sostegno alla rete EURES.</p> <p>Il capitolato d'oneri completo può essere scaricato dal sito web della DG Occupazione, affari sociali e inclusione</p>
<b>Candidati ammissibili</b>	<p>La partecipazione a questa gara è aperta, a parità di condizioni, a tutte le persone fisiche e giuridiche</p> <p>Rientranti nell'ambito di applicazione dei trattati e tutte le persone fisiche e giuridiche di un Paese terzo che ha un accordo speciale con l'Unione in materia di appalti pubblici secondo le condizioni previste in tale accordo. Qualora l'accordo multilaterale sugli</p> <p>appalti pubblici concluso nell'ambito di applicazione dell'OMC, la partecipazione alla chiamata di gara è aperta anche ai cittadini dei Paesi che hanno ratificato tale accordo, secondo le condizioni che esso stabilisce.</p>

<b>Paesi Ammissibili</b>	Tutti gli Stati membri dell'UE
<b>Luogo di esecuzione</b>	Belgio-Bruxelles
<b>Durata</b>	12 MESI
<b>Scadenza</b>	30/11/2015 - 16:00
<b>Importo max.</b>	30 000 000 EURO (IVA esclusa)
<b>Link</b>	INFO: <a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:340300-2015:TEXT:IT:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:340300-2015:TEXT:IT:HTML</a>

## INDUSTRIA

<b>Bando</b>	SVILUPPO DI SOLUZIONI E DI UNA GUIDA ONLINE PER PROMUOVERE LA RIVITALIZZAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DEL SETTORE DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO
<b>Obiettivi e descrizione</b>	L'appalto è volto ad individuare le migliori pratiche per promuovere la rivitalizzazione e l'ammodernamento del settore del commercio al dettaglio e sviluppare soluzioni pratiche per aiutare il settore a fare ciò. Sarà elaborata una guida online sulla base di analisi eseguite.
<b>Candidati ammissibili</b>	La partecipazione a questa gara è aperta, a parità di condizioni, a tutte le persone fisiche e giuridiche  Rientranti nell'ambito di applicazione dei trattati e tutte le persone fisiche e giuridiche di un Paese terzo che ha un accordo speciale con l'Unione in materia di appalti pubblici secondo le condizioni previste in tale accordo. Qualora l'accordo multilaterale sugli appalti pubblici concluso

	nell'ambito di applicazione dell'OMC, la partecipazione alla chiamata di gara è aperta anche ai cittadini dei Paesi che hanno ratificato tale accordo, secondo le condizioni che esso stabilisce.
<b>Paesi Ammissibili</b>	Tutti gli Stati membri dell'UE
<b>Durata</b>	12 MESI
<b>Scadenza</b>	05/11/2015 23:59
<b>Importo max.</b>	650 000 EURO (IVA esclusa)
<b>Link</b>	INFO: <a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:337664-2015:TEXT:IT:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:337664-2015:TEXT:IT:HTML</a>



## GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S

Il TED (Tenders Electronic Daily) è la versione online del "Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea", per gli appalti pubblici europei. Fornisce un accesso gratuito alle opportunità commerciali relativamente agli appalti pubblici provenienti dall'Unione europea, dallo Spazio economico europeo e altri paesi.

È possibile cercare e selezionare gli avvisi di appalti per paese, regione, settore commerciale e altro. Le informazioni relative ad ogni appalto vengono pubblicate nelle 23 lingue ufficiali dell'UE. Tutti gli avvisi delle istituzioni dell'Unione europea sono pubblicati integralmente in tali lingue.

Link diretto al calendario delle pubblicazioni:

<http://ted.europa.eu/TED/misc/releaseCalar.do>

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle opportunità finanziarie pubblicate.

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)